

Codice A1904A

D.D. 14 dicembre 2015, n. 934

Rifacim.Allacc.1^presa Comune di Novi Ligure DN 200 (8'') e Realiz.Variante DN 200 al Metanodotto Allacciamento Barre Italia, ricadente in Comune di Novi Ligure (AL) presentato dalla Societa' Snam Rete Gas S.p.A. Autoriz. ai sensi degli artt. 52 quater e sexies del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 237 modif. dal decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330.

Snam Rete Gas S.p.A., società con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7, ha inoltrato alla Regione Piemonte istanza, ai sensi degli articoli 52 quater e 52 sexies del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 237, come modificato dal decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, previo accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del progetto definitivo e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto "Rifacimento Allacciamento 1^ Presa Comune di Novi Ligure DN 200 (8'') e Realizzazione "Variante DN 200 (8'') al Metanodotto Potenziamento Allacciamento Barre Italia", ricadente in Comune di Novi Ligure (AL). Il tracciato dei metanodotti in oggetto attraversano il territorio del Comune di Novi Ligure (AL).

La realizzazione delle opere in oggetto è necessaria ai fini della sicurezza del sistema gas. Le opere in progetto consistono nella realizzazione del metanodotto "Rifacimento Allacciamento 1^ Presa Comune di Novi Ligure DN 200 (8'')" avente una lunghezza complessiva di 1163 m c.ca e "Variante DN 200 (8'') al Metanodotto Potenziamento Allacciamento Barre Italia", avente una lunghezza complessiva di 86 metri circa, comprensivi anche di un nuovo impianto di intercettazione fuori terra.

La variante in oggetto, che coinvolge sia il metanodotto "Rifacimento Allacciamento 1^ Presa Comune di Novi Ligure DN 200 (8'')" che la realizzazione Variante DN 200 (8'') al Metanodotto "Potenziamento Allacciamento Barre Italia", avrà origine in Comune di Novi Ligure. L'allacciamento si staccherà, con un nuovo punto di intercettazione tipo P.I.D.I. (punto di intercettazione e derivazione importante), dall'esistente metanodotto "Tortona – Gavi variante a Novi Ligure DN 550 (22'') nelle immediate vicinanze della SP 35 TER, nella zona est rispetto all'abitato di Novi Ligure, sul mappale 376 del foglio 42 del Comune di Novi Ligure (AL) . All'uscita dall'impianto di nuova realizzazione, la condotta proseguirà parallelamente alla Strada Provinciale 35 TER per circa 110 mt con direzione nord-ovest, in corrispondenza del vertice V4, con una curva a 90°, si dirizzerà verso sud-ovest e, nel tratto V4-V5 (avente lunghezza di circa 100 mt) attraverserà, mediante spingitubo o trivella, la Strada Provinciale 35 TER. Dopo il vertice V5 proseguirà, con qualche piccola deviazione in corrispondenza dei vertici V6, V7, V8 e V9, per circa 330 mt sino al vertice V10 dove, con una curva di 90° si dirizzerà verso ovest; a questo punto proseguirà secondo l'andamento dei confini dei fondi, per circa 620 mt, sino a raggiungere il V18 sul mappale 198 foglio 42 in corrispondenza del punto terminale del nuovo allacciamento.

Le opere ricadono nell'ambito delle attività soggette alle visite e controlli di Prevenzione Incendi di cui all'allegato 1 al D.P.R. n. 151 del 01/08/2011 – da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Alessandria. Considerato che l'opera in oggetto rientra nella categoria B, della citata normativa, allo stesso Comando sarà presentata, ad ultimazione dei lavori avvenuta, la Segnalazione Certificata di Inizio Attività, indispensabile per l'esercizio delle opere realizzate.

Le opere sono state progettate conformemente al D.M. 17/04/2008 ed al relativo Allegato A: "Regola Tecnica per la progettazione, la costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8". La pressione di progetto, adottata per il calcolo dello spessore delle tubazioni, è 75 bar, con grado di utilizzazione $f = 0,57$ per il metanodotto "Rifacimento Allacciamento 1^ Presa Comune di Novi Ligure DN 200

(8'') e la pressione di 64 bar, con grado di utilizzazione $f = 0,57$ per la realizzazione Variante DN 200 (8'') al Metanodotto "Potenziamento Allacciamento Barre Italia"

Le nuove condotte saranno costituite da tubazioni in acciaio saldate di testa, interrato con idonea copertura (tale che soddisfi i requisiti previsti dal D.M. 17/04/2008), del diametro nominale DN 200 (8''). Per il corretto esercizio verranno realizzate opere accessorie, quali armadietti contenenti apparecchiature di controllo e per la protezione catodica, sfiati dei manufatti di protezione e cartelli segnalatori.

Snam Rete Gas S.p.A., unitamente all'istanza di procedimento unico, ha presentato la documentazione tecnica, il progetto definitivo dell'opera, le planimetrie catastali in scala 1:2000 con indicazione della fascia di vincolo preordinato all'esproprio e dell'area di occupazione temporanea, la dichiarazione prevista dall'art. 31, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164.

Con determinazione dirigenziale n. 303/A19110 del 19 maggio 2015 è stata delegata la responsabilità del procedimento in oggetto all'Ing. Orazio Ghigo, Dirigente in Staff al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile.

La fase istruttoria del procedimento, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dell'articolo 14 della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7, ha avuto inizio con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) n. 19 del 14/05/2015 (consultabile anche via internet) del comunicato di avvio del procedimento e dell'avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati, recante altresì l'elenco delle aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio e delle aree interessate dall'occupazione temporanea con indicazione dei fogli e delle particelle catastali, così come previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 25-3293. Nella stessa data, inoltre, ai sensi dell'articolo 52 ter del D.P.R. 08/06/2001, n. 237, e s.m.i., essendo il numero dei proprietari interessati superiore a 50, Snam Rete Gas S.p.A. ha provveduto ad avvisare i proprietari interessati mediante pubblico avviso affisso all'albo pretorio del Comune di Novo Ligure (AL), nel cui territorio ricadono gli immobili interessati dalla infrastruttura lineare energetica in oggetto, nonché mediante pubblicazione su quotidiano a diffusione nazionale. Al Responsabile del Procedimento non sono pervenute osservazioni.

L'istruttoria è stata svolta secondo la procedura definita dalla Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 25 – 3293 con particolare riguardo all'allegato B, che disciplina il procedimento di autorizzazione relativo ai gasdotti non rientranti nel campo di applicazione della normativa di V.I.A. di competenza regionale. Le opere in progetto non sono soggette a V.I.A. così come peraltro stabilito dalle nuove soglie previste dal D.M. n. 52 del 30/03/2015 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Nell'ambito del procedimento sono stati invitati a partecipare, oltre il MiBACT – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte, la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e Museo Antichità Egizie e la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, il MISE – Dipartimento per le Comunicazioni – Ufficio Interferenze Elettriche, la Direzione Regionale Governo, Tutela del Territorio e Ambiente: i Settori Tutela del Territorio e dell'Ambiente, Organizzazione Procedurale e Operativa, la Direzione Regionale Agricoltura, la Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, il Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva della Direzione Regionale Attività Produttive, il Settore Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri – Usi Civici della Direzione Regionale Risorse Umane e Patrimonio, la Telecom Italia Spa, l'Enel Distribuzione S.p.A., l'Enel Sole S.p.A., la SMAT S.p.A., la FASTWEB S.p.A., il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Alessandria, il Comune di Novi Ligure. Sono stati invitati inoltre tutti i soggetti interessati come indicato da Snam Rete Gas S.p.A. all'interno della documentazione allegata all'istanza di autorizzazione.

Il giorno 15 Luglio 2015, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7, è stata convocata la seduta della Conferenza di Servizi, al fine di valutare gli interessi pubblici coinvolti nel procedimento.

Tenuto conto che, agli atti della Conferenza dei Servizi, sono pervenuti i pareri dai seguenti soggetti coinvolti:

- il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato territoriale Piemonte e Valle d’Aosta (nota prot. n. 10162/A19110 del 30/06/2015) ha comunicato che il nulla osta verrà rilasciato a seguito di apposita istanza fatta pervenire al Ministero secondo l’iter procedurale di cui allega copia;

- il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie, valutato e condiviso il rischio archeologico medio – alto indicato all’interno della Relazione di Verifica Preventiva dell’Interesse Archeologico, ha espresso parere favorevole al progetto, subordinato al rispetto di alcune prescrizioni;

- la Città di Novi Ligure (AL) (nota prot. n. 10440/A19110 del 03/07/2015) ha comunicato di impegnarsi a predisporre la Deliberazione di condivisione dell’intervento e anticipa le osservazioni e i pareri dei seguenti uffici:

- il Settore Lavori Pubblici – Ufficio Progettazione e Direzione Lavori, ha espresso parere favorevole segnalando la mancata considerazione della presenza del Canale Diversore del Rio Gazzo,

- il Settore – Ufficio Ambiente, ha espresso parere favorevole con osservazioni,

- il VII Settore – Ufficio Tecnico del Traffico, ha espresso parere tecnico viabile positivo vincolato ad alcune prescrizioni/precisazioni,

- il Settore Urbanistica - Ufficio Sportello Unico per l’Edilizia, ha comunicato che il parere sotto il profilo urbanistico è positivo.

- Enel Distribuzione S.p.A. – Infrastrutture e Reti Italia (nota prot. n. 10821/A19110 del 10/07/2015) ha formulato le proprie valutazioni positive a riguardo dell’intervento in questione;

- la TERNA S.p.A. (e-mail del 14 luglio 2015 al R.d.P.) ha comunicato per le vie brevi che le opere in progetto non sono interferenti con linee di proprietà ad alta tensione aeree e in cavo. Anticipa pertanto il nulla osta alla realizzazione del metanodotto in questione.

Nel corso del procedimento sono pervenuti pareri, nulla osta, comunicazioni e autorizzazioni (agli atti del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile) della Società Terna S.p.A., di Enel Distribuzione S.p.A. Infrastrutture Reti Italia – Macro Area Territoriale Nord Ovest, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Alessandria, del MiBACT – Soprintendenza belle arti e paesaggio per le Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbania Cusio Ossola e Vercelli, del MiSE – Direzione Generale per le Attività Territoriali, Divisione IV – Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d’Aosta – Ufficio Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica nel Settore Telefonico, della Direzione Regionale Governo, Tutela del Territorio e Ambiente: i Settori Tutela del Territorio e dell’Ambiente, Organizzazione Procedurale e Operativa.

Considerato inoltre che a seguito della Conferenza dei Servizi sono pervenuti i pareri dai seguenti soggetti coinvolti:

– il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato territoriale Piemonte e Valle d’Aosta ha rilasciato il nulla osta, ai sensi del comma 5 dell’articolo 95 del D.Lgs. n. 259/03, per la posa della tubazione metallica sotterrata adibita al trasporto di gas naturale;

– il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, ha comunicato di non aver rilevato alcun provvedimento di tutela ai sensi degli art. 142 e 136 del D.Lgs. 42/2004 sulle aree di intervento. Fatte salve future osservazioni non riscontrabili in questa fase, non ha sollevato motivi ostativi all’esecuzione dell’opera;

– la Rete Ferroviaria Italiana ha trasmesso il nulla osta alla realizzazione dell’opera, oltre al nuovo attraversamento superiore della galleria “Serravalle” con il metanodotto oggetto di procedimento al Km 35+953 ed il Km 35+941, previa comunicazione della data di inizio lavori;

- la Società TERNA Rete Italia Spa ha comunicato che gli interventi di carattere impiantistico in previsione nel Comune di Novi Ligure (AL), non sono direttamente interferenti con linee aeree o in cavo, ad alta tensione, di proprietà e pertanto nulla-osta alla loro realizzazione;
- la Direzione Regionale Governo, Tutela del Territorio e Ambiente, ha comunicato (con nota prot. 14470/A1904 del 22 settembre 2015) in merito alle componenti ambientali ed agli aspetti urbanistici interferenti con la realizzazione del progetto, che, a seguito dell'esame della documentazione progettuale fornita dal proponente e dell'esito della Conferenza di Servizi, non si rivelano motivi ostativi alla realizzazione dell'opera nel rispetto di alcune osservazioni, raccomandazioni e prescrizioni. Ha evidenziato inoltre che in base al Certificato di Destinazione Urbanistica, fornito dal Comune di Novi Ligure, non vengono fornite informazioni circa le caratteristiche geologiche dei sedimenti su cui insistono le opere in discussione, ma, dall'elaborato del progetto, condiviso nell'ambito del Gruppo Interdisciplinare del 28.05.2010, l'areale in discussione ricade in parte nelle classi IIA, IIB e IIIA del PRG del Comune di Novi Ligure. Ha invitato pertanto il proponente a tenere conto di tale aspetto nella fase realizzativa delle opere.

Nel corso dell'istruttoria, non sono emersi pareri ostativi alla realizzazione del metanodotto in oggetto, a condizione che siano osservate le prescrizioni progettuali e gestionali indicate dai soggetti che si sono espressi nel corso del procedimento, e che si riportano di seguito:

Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale Piemonte Valle d'Aosta

- 1) non siano apportate modifiche al progetto riferito al tracciato della tubazione metallica sotterrata;
- 2) nelle interferenze, così come riportato nella dichiarazione di impegno allegata all'istanza, con i preesistenti impianti della rete di pubblica comunicazione, segnalate dalla Telecom Italia S.p.A., dovranno essere osservate tutte le norme e prescrizioni in materia di coesistenza tra i medesimi impianti della rete pubblica di comunicazione e la tubazione metallica sotterrata in progetto.

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie

- 3) in corrispondenza dell'ipotetico passaggio delle linee di delimitazione della centuriazione romana, come riportato nella tav. 3 della Relazione di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, e in corrispondenza del sito n. 7, dove è stato individuato un imprecisato allineamento di ciottoli si richiede che, preventivamente all'avvio dei lavori previsti, vengano eseguiti i sondaggi archeologici necessari al fine di localizzare ed indagare puntualmente le risultanze indicate nella suddetta Relazione;

- 4) tutte le attività di scavo e scavo previste, connesse con le realizzazioni dell'impianto in progetto (comprese eventuali piste di accesso, aree di cantiere, di deposito materiale, ecc.), dovranno essere assistite da tecnici archeologici specializzati, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza e senza oneri a carico la stessa;

- 5) in caso di rinvenimenti di particolare interesse ed entità, potranno essere richieste, anche in corso d'opera, varianti progettuali a tutela di quanto rinvenuto e che la Soprintendenza si riserva di impartire tutte le istruzioni necessarie per un'adeguata indagine, documentazione e conservazione dei reperti;

- 6) preliminarmente all'avvio delle opere di scavo e con congruo anticipo, il proponente dovrà inviare alla Soprintendenza una comunicazione con indicazione della data di effettivo inizio lavori, al fine di predisporre gli eventuali sopralluoghi in corso d'opera, e con indicazione del nominativo della ditta incaricata dell'assistenza archeologica e del responsabile tecnico del cantiere archeologico, corredato di curriculum professionale;

Direzione regionale Governo, Tutela del Territorio e Ambiente

- 7) invita il proponente a tenere conto, in fase di realizzazione delle opere, di quanto indicato nell'elaborato di progetto indicante la pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in quanto l'area in discussione ricade in parte nella classi IIA, IIB e IIIA del PRG del Comune di Novi Ligure (AL);

8) secondo la banca dati regionale delle infrastrutture del servizio idrico integrato, segnala l'esistenza di una condotta acquedottistica DN 500 interferita dal realizzando metanodotto tra i vertici V9 e V10; pertanto Snam Rete Gas S.p.A. dovrà prendere contatto con la Società Gestione Acqua S.p.A. titolare del servizio idrico del Comune di Novi Ligure;

9) in materia di impatto acustico comunica che il cantiere non potrà operare in orari notturni e per le fasi e i recettori per i quali sono stati evidenziati superamenti dovranno essere adottati tutti i possibili accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo.

Città di Novi Ligure (AL)

10) per quanto attiene le prescrizioni e le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti, per l'opera in oggetto, si rimanda all'articolo 17 (Immobili per impianti tecnologici) delle Norme di Attuazione del PRG vigente. Invita pertanto Snam Rete Gas S.p.A. a tenerne conto nelle fase realizzativa del costruendo metanodotto.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;

visto il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 “*Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144*”;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. “*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*”;

visto il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330;

vista la legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 “*Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “*Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*”;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 25 – 3293 “*Procedure di autorizzazione alla realizzazione di gasdotti di distribuzione interprovinciale e di trasporto di competenza regionale e procedure per l'espressione dell'intesa regionale nei procedimenti di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di gasdotti facenti parte delle reti energetiche*”;

vista la determinazione dirigenziale n. 303/A19110 del 19 maggio 2015 del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile;

visti i lavori della Conferenza dei Servizi ed il verbale della seduta convocata;

visti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, le comunicazioni, agli atti del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, pervenuti dai soggetti interessati;

visto il decreto legislativo 165/2001 e s.m.i. “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

visto il D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione, d’informazione da parte delle PP.AA”*;

vista la circolare del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. 6837/SB0100 del 05/07/2013, contenente le prime indicazioni in ordine all’applicazione degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33;

vista la circolare del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. 5371/SB0100 del 22/04/2014 *“D.Lgs. 33/2013 Amministrazione Trasparente – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione”*.

DETERMINA

- di approvare il progetto per la realizzazione del metanodotto *“Rifacimento Allacciamento 1^ Presa Comune di Novi Ligure DN 200 (8”) e della Realizzazione “Variante DN 200 (8”) al Metanodotto Potenziamento Allacciamento Barre Italia”*, ricadente in Comune di Novi Ligure (AL) presentati congiuntamente dalla Società Snam Rete Gas S.p.A.;
- di stabilire che la società Snam Rete Gas S.p.A. è autorizzata a costruire ed esercire le opere di all’oggetto nel Comune di Novi Ligure, in conformità al progetto approvato;
- di stabilire che le opere devono essere realizzate nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di metanodotti;
- di dare atto che la presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di Pubblica Utilità, Urgenza ed Indifferibilità ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- di dare atto che la presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all’esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato;
- di dare atto che, fatto salvo quanto specificato in premessa e gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, la presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, le autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire le citate opere in conformità al progetto approvato;
- di trasmettere la presente autorizzazione al Comune di Novi Ligure, ai fini dell’adozione delle corrispondenti varianti agli strumenti urbanistici comunali, ai sensi dell’articolo 19, comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- di subordinare l’esercizio delle opere agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza;
- l’autorizzazione s’intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e nel rispetto di tutte le disposizioni vigenti, ne consegue che la società Snam Rete Gas S.p.A. assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e degli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando la Regione Piemonte da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
- la società Snam Rete Gas S.p.A. è obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l’esercizio delle opere, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all’uopo stabiliti, con le conseguenze di legge in caso di inadempimento;

- prima dell'inizio dei lavori, Snam Rete Gas S.p.A. dovrà inviare copia integrale del progetto esecutivo alle Amministrazioni autorizzanti, alla Regione Piemonte – Settore Sviluppo Energetico Sostenibile e al Comune di Novi Ligure;
- Snam Rete Gas S.p.A. dovrà comunicare ai soggetti di cui al punto precedente la data dell'entrata in esercizio delle opere;
- ai proprietari sarà data notizia, a cura e spese di Snam Rete Gas S.p.A., della data di adozione di questo provvedimento e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione mediante pubblico avviso da affiggere per almeno venti giorni all'Albo Pretorio del Comune di Novi Ligure, nonché su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e locale;
- di subordinare la validità della presente Autorizzazione al rispetto delle prescrizioni espresse in premessa e riportate in Allegato, facenti parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Orazio Ghigo

Allegato

Allegato alla determinazione di autorizzazione del Metanodotto Rifacimento Allacciamento 1^ Presa Comune di Novi Ligure DN 200 (8") e Realizzazione Variante DN 200 (8") al Metanodotto Potenziamento Allacciamento Barre Italia, ricadente in Comune di Novi Ligure (AL), presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A., ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 237 modificato dal decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330.

ELENCO DELLE PRESCRIZIONI PERVENUTE DAI SEGUENTI ENTI INTERESSATI DALLA REALIZZAZIONE DEL COSTRUIENDO METANODOTTO:

Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale Piemonte Valle d'Aosta

- 1) non siano apportate modifiche al progetto riferito al tracciato della tubazione metallica sotterrata;
- 2) nelle interferenze, così come riportato nella dichiarazione di impegno allegata all'istanza, con i preesistenti impianti della rete di pubblica comunicazione, segnalate dalla Telecom Italia S.p.A., dovranno essere osservate tutte le norme e prescrizioni in materia di coesistenza tra i medesimi impianti della rete pubblica di comunicazione e la tubazione metallica sotterrata in progetto.

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie

- 3) in corrispondenza dell'ipotetico passaggio delle linee di delimitazione della centuriazione romana, come riportato nella tav. 3 della Relazione di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, e in corrispondenza del sito n. 7 , dove è stato individuato un imprecisato allineamento di ciottoli si richiede che, preventivamente all'avvio dei lavori previsti, vengano eseguiti i sondaggi archeologici necessari al fine di localizzare ed indagare puntualmente le risultanze indicate nella suddetta Relazione;
- 4) tutte le attività di scotico e scavo previste, connesse con le realizzazioni dell'impianto in progetto (comprese eventuali piste di accesso, aree di cantiere, di deposito materiale, ecc.), dovranno essere assistite da tecnici archeologici specializzati, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza e senza oneri a carico la stessa;
- 5) in caso di rinvenimenti di particolare interesse ed entità, potranno essere richieste, anche in corso d'opera, varianti progettuali a tutela di quanto rinvenuto e che la Soprintendenza si riserva di impartire tutte le istruzioni necessarie per un'ideonea indagine, documentazione e conservazione dei reperti;

- 6) preliminarmente all'avvio delle opere di scavo e con congruo anticipo, il proponente dovrà inviare alla Soprintendenza una comunicazione con indicazione della data di effettivo inizio lavori, al fine di predisporre gli eventuali sopralluoghi in corso d'opera, e con indicazione del nominativo della ditta incaricata dell'assistenza archeologica e del responsabile tecnico del cantiere archeologico, corredato di curriculum professionale;

Direzione regionale Governo, Tutela del Territorio e Ambiente

- 7) invita il proponente a tenere conto, in fase di realizzazione delle opere, di quanto indicato nell'elaborato di progetto indicante la pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in quanto l'area in discussione ricade in parte nella classi IIA, IIB e IIIA del PRG del Comune di Novi Ligure (AL);
- 8) secondo la banca dati regionale delle infrastrutture del servizio idrico integrato, segnala l'esistenza di una condotta acquedottistica DN 500 interferita dal realizzando metanodotto tra i vertici V9 e V10; pertanto Snam Rete Gas S.p.A. dovrà prendere contatto con la Società Gestione Acqua S.p.A. titolare del servizio idrico del Comune di Novi Ligure;
- 9) in materia di impatto acustico comunica che il cantiere non potrà operare in orari notturni e per le fasi e i recettori per i quali sono stati evidenziati superamenti dovranno essere adottati tutti i possibili accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo.

Città di Novi Ligure (AL)

- 10) per quanto attiene le prescrizioni e le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti, per l'opera in oggetto, si rimanda all'articolo 17 (Immobili per impianti tecnologici) delle Norme di Attuazione del PRG vigente. Invita pertanto Snam Rete Gas S.p.A. a tenerne conto nelle fase realizzativa del costruendo metanodotto.